



**Club Alpino Italiano**  
**Sez. Maresca Montagna Pistoiese**

## 18 aprile 2010

# Isola di Pianosa

### Programma

**Partenza** con pullman, alle ore **5,30** da Campotizzoro (ex Albergo Ristorante Tripolitania), ore **6,00** da Pistoia (**parcheggio antistante lo stabilimento Breda**) – Arrivo a Piombino alle ore 8,30 dove salperemo per l'isola di Pianosa.

**Dalle 11 alle ore 17**, accompagnati da guide del parco visiteremo il paese ed effettueremo una escursione naturalistica all'interno della ex colonia penale

**Itinerario previsto per l'escursione:** Pianosa paese - Punta Brigantina – (l'escursione può essere modificata e/o sostituita, a discrezione delle guide, in funzione della tipologia del gruppo).

**Lunghezza:** Km 8 – **dislivello** massimo m. 39

**Tempo di percorrenza:** 3 ore

**Difficoltà:** facile (escursionistica) – tutto il percorso si svolge su strade bianche di ottima percorribilità.

**Ritorno:** da Pianosa alla ore **17,00** con arrivo previsto a Pistoia / Campo Tizzoro alle ore **21 / 21,30**.

**Note:** Nonostante l'escursione non presenti particolari difficoltà, la cautela, il comportamento corretto ed un abbigliamento idoneo, sono sempre e comunque raccomandabili. **Si consigliano in particolare:** scarponcini da trekking, giacca a vento, mantellina parapiovvia, borraccia, pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe, **repellente anti zecche** e, per chi sa di averne necessità, **medicinali per il mal di mare**.

### Escursione - Dal Paese a Punta Brigantina

Attraversiamo il muro, la strada sale leggermente verso la diramazione del Centrale. Primo edificio costruito dall'amministrazione carceraria, ora la struttura si presenta a noi con due aspetti molto diversi, una parte è stata completamente restaurata, nuovissima con vetri specchiati e marmi, una parte, elegante nelle sue forme, ma in totale abbandono. Lasciando alle spalle la zona restaurata, chiamata caserma Bombardi il sentiero scende verso il mare a Cala San Giovanni, da qui un insolito panorama sul Marzocco e sulla Scola, quest'isolotto che assomiglia ad una fortificazione, con le sue pareti scoscese e la sua altezza (34 m). Tra Cala San Giovanni e Cala dei Turchi altre due formazioni calcaree si innalzano dal terreno circostante.

Continuiamo sulla strada costeggiando una pineta di pino d'Aleppo dal profumo intenso. A sinistra del nostro percorso sempre il mare, calette con un'acqua dai colori chiarissimi ed intensi dove ogni tanto si tuffa un cormorano o un marangone.

La prima tappa è a Punta secca, estremo Est dell'isola, da cui nelle giornate limpide la vista su Giglio e Giannutri è splendida. Sulla spianata di Punta Secca c'è una delle 4 torrette di avvistamento.

Lasciamo la scogliera e riprendiamo il nostro percorso, la strada costeggia un altro bellissimo tratto di pineta mista a lecci. La strada è tagliata nella roccia conchigliifera, guardando in terra, tra i cespugli di "timelea irsuta" e di "elicriso", sono visibili conchiglie fossili.

Andiamo avanti costeggiando Poggio alla Quercia, uno dei punti più alti dell'isola, lo stradello si inoltra nell'erba alta e si spinge fino a Punta Brigantina.



Prima di ripassare dal presidio costeggiamo la lavanderia del Centrale, esempio di architettura "Ponticelliana" dove ai blocchi di arenaria, per consolidamento e ornamento, sono stati inseriti mattoni. Poi attraverso il presidio rientriamo nel paese:



Da qui, per tornare, abbandoniamo il mare e entriamo nella "Pianosa agricola". La strada è costeggiata da vecchi eucaliptus, fermandoci in silenzio è facile vedere fagiani, lepri e pernici rosse. Nella zona nidificano alcune coppie di gheppi che spesso si librano in volo cacciando. Passiamo davanti agli edifici che hanno ospitato i detenuti addetti ai lavori agricoli e al patrimonio zootecnico dell'isola, il porcile, la diramazione del Giudice con le sue stalle, il recinto per le pecore e la recinzione del pollaio, con il suo muro a secco squadrato e preciso, un monumento all'abilità costruttiva dei tempi passati.

Da qui si rientra verso il paese costeggiando il muro del pollaio, tipico muro a sacco costruito con blocchi di arenaria e riempito dai sassi tolti nei coltivi durante il dissodamento.

**Per informazioni ed eventuali prenotazioni telefonare a:**

Gino Vettori - 0573 964021 – 3771226139 - In Sezione (venerdì dalle ore 21 alle 23) - 0573 65074